



## Piano delle attività della Fondazione ISMU – 2017

### **Indice**

<i>Premessa</i>	Pag. 2
1. Settori	» 6
1.1 Monitoraggio dell'immigrazione	» 6
1.2 Legislazione	» 8
1.3 Educazione	» 8
1.4 Economia e Lavoro	» 10
1.5 Welfare e Sanità	» 12
1.6 Famiglia e Minori	» 14
1.7 Religioni	» 17
1.8 CEDOC – Centro di Documentazione	» 19
2. Progetti Speciali	» 21
3. Rapporti internazionali	» 24
4. Comunicazione	» 24



## **Premessa**

Il Piano, qui di seguito presentato, delle attività della Fondazione ISMU relativamente all'anno 2017 è stato redatto tenendo conto:

- a) di quanto indicato dalla Assemblea dei Soci tenutasi il 9 maggio 2016;
- b) dei suggerimenti emersi durante la riunione di insediamento e di avvio dei lavori del nuovo Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, avvenuta in data 19 aprile 2016;
- c) di quella parte di progetti tutt'ora in corso e di cui è prevista la continuazione;
- d) delle esigenze di approfondire alcune tematiche divenute rilevanti e che necessitano di essere affrontate dai singoli dalla Fondazione;
- e) delle riflessioni del Comitato di consulenza tecnico-scientifica (CTS).

Alla luce di quanto si è appena indicato e dell'esperienza maturata negli ultimi anni di attività, con l'avvio del nuovo quinquennio di gestione dell'ISMU si ritiene opportuno valorizzare e implementare alcune tematiche che sono diventate di cruciale interesse e vengono pertanto proposte quali linee strategiche a cui assicurare particolare attenzione da parte di tutti i settori dell'ISMU, ciascuno dei quali dovrà garantire il proprio specifico contributo di conoscenza, di analisi e di progettazione. Inoltre, gli esiti parziali e finali di queste attività saranno valorizzati e diffusi tramite i diversi canali di comunicazione della Fondazione. Le tre linee strategiche individuate sono:

- 1) I minori stranieri non accompagnati (con particolare attenzione alla situazione italiana).
- 2) Il nesso tra migrazioni e futuro dell'Europa (a livello europeo).
- 3) Il fenomeno di radicalizzazione, con specifico riguardo alle nuove generazioni di famiglie immigrate (analisi prevalentemente a livello internazionale).

Qui di seguito si espongono sinteticamente le ragioni che hanno indotto a individuare queste tre tematiche e le modalità di lavoro.

### Prima linea strategica: I minori stranieri non accompagnati

Tale scelta è motivata dal fatto che questi minori - comparsi sulla scena italiana già a partire dalla fine degli anni Ottanta, ma la cui rapida crescita si è registrata soprattutto con l'inizio del 2000 a seguito della cosiddette primavere arabe e dei vari conflitti presenti in Medio Oriente - costituiscono una componente peculiare dei minori stranieri presenti nel nostro paese, con specifiche esigenze e bisogni, soprattutto a causa del fatto che si trovano in una condizione di totale assenza di tutela, essendo privi dei genitori o di tutori. È opportuno anche segnalare che si tratta di un fenomeno che investe diversi paesi dell'Unione Europea, tanto che la stessa Unione lo ha affrontato specificamente nell'ambito della sua agenda in materia di immigrazione, con l'obiettivo di sviluppare politiche e strumenti adeguati per garantire in tutti gli Stati membri la protezione dei minori non accompagnati e l'individuazione in tempi brevi di soluzioni durature, predisponendo un preciso piano d'azione, che ha cercato di definire un approccio condiviso al fenomeno, fondato principalmente su tre linee d'azione: accoglienza e garanzie procedurali negli Stati membri; prevenzione della tratta e della migrazione a rischio; ricerca di soluzioni di lunga durata, non transitorie o emergenziali. Ad oggi, in Italia, il sistema di accoglienza prevede prevalentemente il collocamento in comunità per minori, strutture con obiettivi e metodologie di



intervento spesso non in sintonia con le peculiari esigenze di costoro, mentre per ora poco utilizzati sono l'affido extrafamiliare, a causa dell'esiguo numero di famiglie disponibili ad accogliere questi adolescenti, e l'inserimento in percorsi di semiautonomia in prossimità del raggiungimento della maggiore età. È quindi importante raccogliere la sfida posta dalla presenza di questi minori, individuando strategie e percorsi di inclusione specifici, puntando su una collaborazione sinergica tra organizzazioni no-profit, enti locali e istituzioni nazionali. A tal riguardo va segnalato un importante progetto promosso da Fondazione Cariplo e da altre fondazioni italiane ed europee denominato *Never Alone* a cui anche Fondazione ISMU è stata chiamata a collaborare.

#### Seconda linea strategica: Immigrazione e futuro dell'Europa

Una seconda linea strategica riguarda il tema immigrazione e futuro dell'Europa. A tale scopo la Fondazione ISMU ha avviato nel 2016 una nuova unità di lavoro multidisciplinare con lo scopo di monitorare nel tempo questo particolare e cruciale rapporto. Tale scelta è stata motivata dal chiaro riconoscimento che le dinamiche dei flussi migratori verso l'Europa nel corso degli ultimi tre anni hanno messo a dura prova la capacità di risposta dell'Unione europea e in qualche misura la stabilità dell'Europa stessa. In particolare, sono spesso emerse difficoltà da parte dei diversi paesi europei nel condividere un orizzonte culturale comune e, nello specifico dell'immigrazione, di approntare sistemi di accoglienza e procedure di asilo sulla base di valori condivisi, nonché di mettere in atto meccanismi di *burden-sharing* volti ad alleviare la pressione sugli stati membri più esposti. Al contrario, a fronte di un timore di flussi incontrollati nel proprio territorio, la scelta di alcuni Stati è stata quella di reintrodurre i controlli alle proprie frontiere interne, arrivando a mettere in discussione il sistema di Schengen, cioè dire uno dei capi saldi del progetto europeo. Inoltre, accanto alla nuova pressione migratoria (la cui natura è diversa rispetto all'immigrazione studiata nei decenni scorsi), i drammatici atti terroristici perpetrati in alcune città europee (da Parigi a Bruxelles a Nizza) hanno contribuito ad accrescere un sentimento di ansia e preoccupazione collettiva nelle società europee, riproponendo pressanti questioni circa l'integrazione delle minoranze, in particolare le popolazioni di fede islamica. In un contesto di preoccupazione crescente e incertezza da parte dei governi nazionali e delle istituzioni europee sulla risposta da approntare, in numerosi Paesi europei si è assistito al rafforzamento di un sentimento collettivo critico nei confronti dell'UE, manifestatosi anche nella crescita di movimenti neo-nazionalisti. Alla luce di tale scenario questa attività di monitoraggio prenderà in esame le differenze socio-culturali esistenti dentro l'Unione Europea e fra questa e il resto del mondo, cercando di comprendere sia le radici storiche alla base del concetto di Europa sia, soprattutto in ordine al fenomeno migratorio, il grado di fiducia e di capitale sociale esistente tra i cittadini europei e le istituzioni comunitarie. Operativamente l'analisi e la riflessione comprenderà: raccolta sistematica di dati statistici connessi ai fenomeni migratori; politiche nazionali ed europee di immigrazione e di asilo; monitoraggio e analisi dei contesti politici nazionali. All'attività di monitoraggio si affiancherà un'attività di disseminazione dei risultati anche parziali e dell'analisi, tramite iniziative quali seminari e/o workshop nonché la produzione di prodotti da divulgare tramite il sito web della Fondazione.



### Terza linea strategica: Fenomeno della radicalizzazione

Una terza linea strategica di lavoro riguarda il fenomeno a livello globale della radicalizzazione dell'opzione religiosa nei migranti di religione islamica. Questo fenomeno viene spesso descritto dagli studiosi come un prodotto della globalizzazione e riguardante quindi le diverse regioni del mondo. Il fedele musulmano che compie una scelta religiosa in termini fondamentalisti solitamente fa riferimento ad una di queste condizioni: quella della "*persona umiliata*", come i giovani delle banlieu francesi; quella della "*persona vittimizzata*", dove l'esclusione sociale, la marginalizzazione economica e il razzismo pongono l'individuo in una situazione di solitudine, apparentemente senza via d'uscita, e lo portano a un'interiorizzazione della percezione di ghettizzazione, escludendo ogni possibile prospettiva di riscatto all'infuori dell'opzione religiosa; quella dell'individuo "*membro di una comunità aggredita*", che trasforma la reale comunità musulmana in un gruppo astratto, immaginario, socialmente emarginato e addirittura perseguitato, proprio in nome della sua religione. Un simile scenario sollecita quindi una riflessione sulle motivazioni che spingono questi individui in particolare le giovani generazioni ad abbracciare un'ideologia radicale. Come è noto, si sono già verificati casi di radicalizzazione da parte di giovani musulmani che si stanno già monitorando. I termini di questo dibattito pongono in evidenza come le spiegazioni strutturali, di impronta marcatamente economicistica, che tutt'ora prevalgono nell'analizzare e nel cercare di spiegare il fenomeno della radicalizzazione, non risultano più sufficienti, poiché tendono a sottovalutare l'importanza dei fattori sociali e culturali che risultano decisivi nel determinare la radicalizzazione in senso fondamentalista dell'opzione religiosa islamica.

Si è anche conclusa la **riorganizzazione di alcuni spazi dell'ISMU** per meglio ospitare seminari e iniziative aperte al pubblico, anche in seguito della positiva recente ristrutturazione della attuale sala polivalente, che si è rilevata strategica per la realizzazione delle iniziative formative della Fondazione.

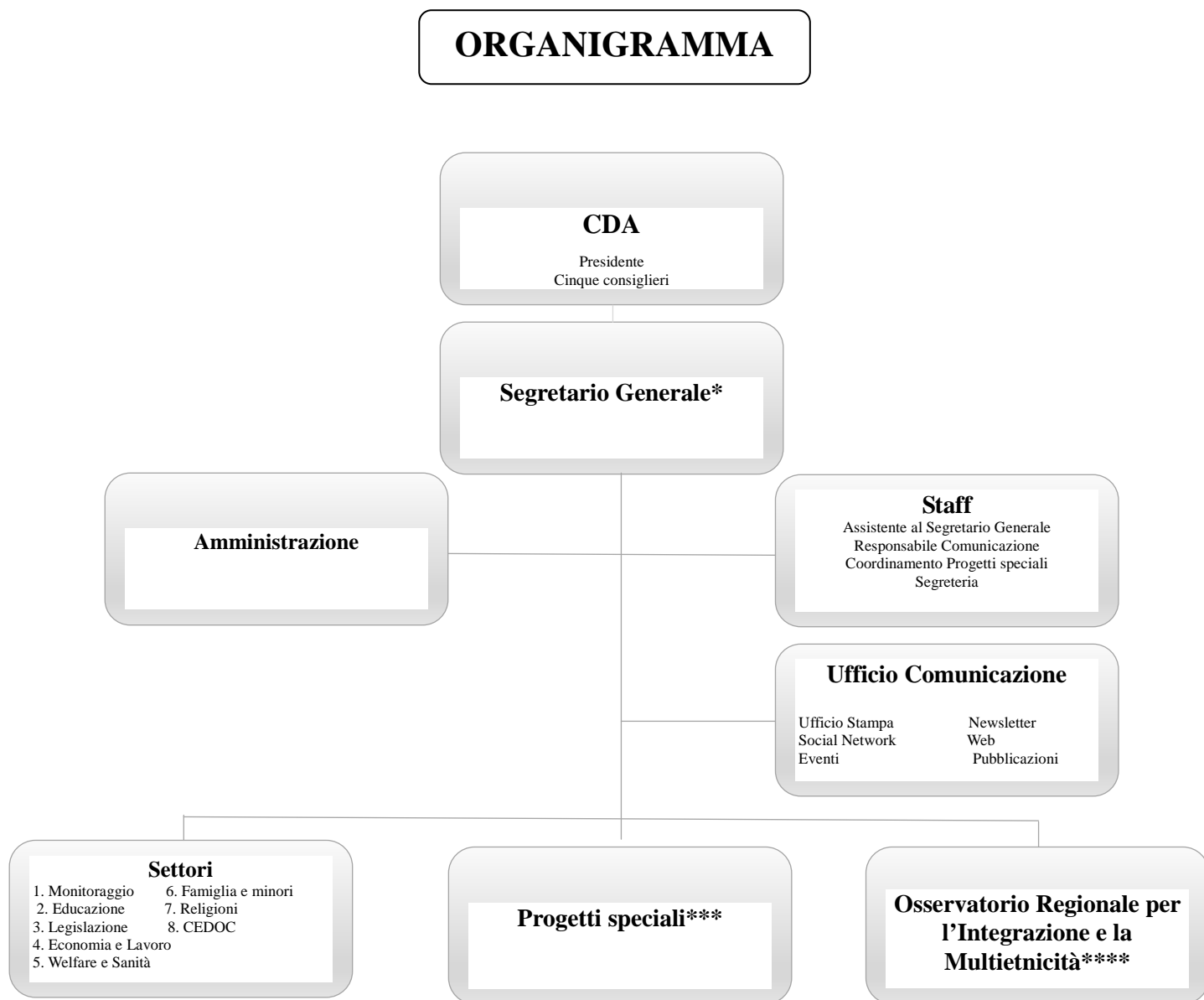
Si ritiene anche necessario sviluppare il **sito** della Fondazione, ammodernandolo nella struttura e nella grafica, al fine di renderlo sempre più apprezzabile e usufruibile dal pubblico italiano e straniero.

Inoltre si segnala che da quest'anno la Fondazione ha attivato il **5x1.000** e sarà impegnata a individuare nuovi canali e nuove forme di finanziamento, oltre a continuare a impegnarsi nel rispondere ai bandi nazionali e internazionali. La Fondazione ha attualmente attivi 14 progetti ed è in attesa degli esiti di 30 progetti a bando.

Infine, sarà ulteriormente sviluppata l'**attività internazionale** della Fondazione. A tale scopo si ricorda che inizialmente era stato creato un apposito Settore Internazionale. Successivamente tale Settore è stato eliminato in quanto si è ritenuto opportuno coinvolgere direttamente tutti i settori, in relazione al proprio specifico ambito di interesse e di analisi, nel promuovere iniziative e progetti internazionali. Infine, nei primi mesi del 2017 si concluderanno le attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità relative al triennio 2014 -2016. Si resta pertanto in attesa di un bando da parte di Éupolis a cui ISMU parteciperà.



Alla luce dell'esperienza relativa al lavoro svolto nel corso 2016, l'attuale struttura organizzativa di ISMU si è dimostrata funzionale ed efficiente, pertanto si conferma la medesima anche per il 2017. L'organigramma si configura quindi nel modo seguente:



(\*) La conduzione dei Settori fa capo al Segretario Generale che si avvale anche del contributo di un Comitato Tecnico Scientifico costituito dai responsabili dei Settori e dai componenti dello Staff.

(\*\*) Per assicurare la massima comunicazione interna e la collaborazione intersettoriale si prevedono riunioni dello Staff, integrato con un rappresentante di ciascun settore.

(\*\*\*) Si definiscono tali tutti i progetti che non rientrano nell'attività istituzionale dei settori, cioè sono svolti per conto terzi.

(\*\*\*\*) La convenzione con Éupolis Lombardia scade nel 2016. Uscirà un bando a cui ISMU parteciperà.



## **1. Settori**

### **1.1 Monitoraggio dell'immigrazione**

Nel corso del 2017 il settore monitoraggio della Fondazione svilupperà la propria attività garantendo come di consueto:

- 1) la raccolta del materiale statistico proveniente da fonti primarie (Istat, Organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.), e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il tutto con un appropriato lavoro di aggiornamento, di valutazione della qualità dei dati e di armonizzazione delle fonti. Particolare attenzione verrà rivolta alle fonti statistiche in tema di rifugiati e richiedenti asilo, così come a quelle che prospettano scenari e previsioni dei flussi di mobilità verso l'Italia e l'Unione Europea. Sarà monitorata la questione degli sbarchi di rifugiati e richiedenti asilo, così come le risposte in termini di accoglienza.
- 2) la diffusione del patrimonio di conoscenze così acquisito e la sua fruibilità da parte di tutti coloro che, per motivi di ricerca, di informazione o di divulgazione, risultano interessati ad approfondire la realtà migratoria nei suoi dettagli territoriali e nei diversi aspetti che la caratterizzano, con particolare attenzione alle dinamiche più recenti e alle problematiche emergenti.

Per le attività che gli sono proprie il settore monitoraggio potrà tradizionalmente contare sulla collaborazione con uno staff di esperti, molti dei quali impegnati anche in altri settori della Fondazione, che risultano in possesso di ampie competenze sugli aspetti che più accentrano l'interesse e i bisogni di conoscenza del fenomeno migratorio (aspetti giuridici, lavoro, scuola, sanità, abitazione, devianza, volontariato e associazionismo, religione, ecc.). L'attività d'individuazione delle fonti, della documentazione e dei dati che entrano a far parte del settore monitoraggio si avvale dell'interazione tra le competenze statistico-demografiche del personale che direttamente opera nel settore e quelle dei numerosi specialisti coinvolti su tematiche e problematiche specifiche.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche secondo un orizzonte multidisciplinare, l'attività del 2017 prevede alcune altre iniziative e taluni approfondimenti in grado di accrescere la qualità del servizio agli altri settori della Fondazione e al sistema di utenza esterna.

In particolare:

- a) l'arricchimento del contenuto alla banca dati del Settore Monitoraggio collegata al CEDOC e fruibile sul sito della Fondazione;
- b) la prosecuzione nell'attività di raccolta dei dati statistici di fonte accreditata, con uno specifico orientamento alla loro riorganizzazione secondo differenti dettagli territoriali (da quello locale riferito a dati provinciali/comunali a quello nazionale e all'internazionale, con specifico riferimento al contesto europeo allargato);
- c) la predisposizione di report statistici su tematiche di volta in volta ritenute importanti e/o attuali e destinate alla divulgazione via web;



- d) la revisione e l'aggiornamento degli indicatori sintetici riguardanti la consistenza della presenza straniera, le caratteristiche strutturali della corrispondente popolazione e i diversi fenomeni (demografici, socio-culturali ed economici) che la vedono coinvolta;
- e) l'implementazione delle informazioni statistiche relative ai tre monitoraggi scelti come linee strategiche (minori stranieri non accompagnati, dinamiche migratorie ed Europa, fenomeno della radicalizzazione);
- f) la prosecuzione dell'esperienza di comunicazione periodica dell'attività di ricerca svolta nell'ambito dei diversi settori della Fondazione attraverso il Bollettino a cadenza mensile *In ISMU*.

Nell'ambito del settore monitoraggio l'attività per il 2017 prevede altresì:

- 1) il contributo alla realizzazione del XXIII Rapporto sull'immigrazione in Italia, con una lettura dei dati statistici che consentano di aggiornare il quadro di riferimento e di coglierne gli elementi problematici;
- 2) la diffusione dei risultati della seconda indagine per la misura dell'integrazione svolta con la partecipazione di numerosi centri di ricerca localizzati a Chieti, Roma, Catania, Palermo, Trento;
- 3) la prosecuzione dell'attività di ricerca relativamente al progetto Jessica (secondo annualità della nuova convenzione) sulla competitività delle aree urbane, con particolare riferimento alla dinamica demografica e del capitale umano, anche in connessione ai processi migratori;
- 4) la partecipazione al progetto europeo NIEM (*National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection*) nel quale la Fondazione opererà in collaborazione con numerosi altri partner europei per il periodo 2016-2021;
- 5) la realizzazione di una ricerca sulla presenza straniera in Italia e sul bilancio del suo contributo al sistema economico;
- 6) realizzazione del Rapporto "Sussidiarietà e... Demografia" per conto della Fondazione per la Sussidiarietà, con riferimento sia alle dinamiche della popolazione sia a quelle migratorie.

Come già negli scorsi anni, anche nel 2017 l'attività del settore monitoraggio è destinata a interagire con i flussi informativi che derivano dalle altre iniziative svolte dalla Fondazione. In particolare, con riferimento all'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità ci si propone di valorizzare i risultati del terzo anno del triennio 2014-2016 con la diffusione, nei primi mesi del 2017, dell'ultimo Rapporto realizzato in Lombardia.

### **1.1.2 Sito web**

Il Settore è impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione.



## 1.2 Legislazione

Il settore Legislazione proseguirà con la consueta attività di monitoraggio della normativa a livello nazionale, europeo e internazionale, sia in termini generali sia con approfondimenti specifici. Esito delle attività di monitoraggio saranno le schede mensili di approfondimento che il settore realizzerà quale servizio agli utenti e ai collaboratori. Tali materiali di analisi e commento su specifiche tematiche di particolare rilevanza andranno ad alimentare il sito dell'ISMU e saranno utili alla predisposizione di eventuali studi tematici da realizzarsi in collaborazione con gli altri settori interni alla Fondazione.

Oltre alla consueta attività di monitoraggio dell'evoluzione normativa il Settore svilupperà nel 2017 alcune linee di ricerca.

Anzitutto, con riguardo all'interesse della Fondazione per il tema dell'asilo – divenuto sempre più centrale e problematico – verrà analizzata nel contesto europeo l'esperienza degli *hotspot* considerata cruciale per l'accoglienza e l'esame delle domande di protezione, specialmente per l'Italia in quanto paese d'arrivo dei migranti. L'analisi sarà finalizzata tra l'altro a supportare la partecipazione della Fondazione al dibattito su questo aspetto sia in Italia sia a livello di Unione europea.

Inoltre, nel contesto dell'interesse specifico della Fondazione per i minori stranieri non accompagnati, il Settore sarà anch'esso impegnato su questo tema, in particolare collaborando con la Fondazione Cariplo, affiancando il Settore Famiglia e Minori.

Il Settore, infine, parteciperà direttamente ai lavori del gruppo che nella Fondazione svilupperà una riflessione su "immigrazione e futuro d'Europa".

In relazione alle attività di cui sopra il Settore predisporrà o concorrerà alla predisposizione di studi e documenti e interventi in lingua italiana e, o inglese da pubblicizzare nelle forme di volta in volta più opportune.

### 1.2.1 Sito web

Il Settore è impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione, per aggiornarlo sulle novità normative italiane, europee e delle istituzioni internazionali.

## 1.3 Educazione

Il Settore propone di lavorare su due principali filoni di intervento:

- INTERCULTURA (media education; dispersione scolastica; FP e successo formativo; minori stranieri non accompagnati; scuola e religioni; ecc.);
- GRUPPO L2 (promozione e diffusione strumento di autovalutazione della qualità delle scuole di italiano L2 e del PEL - portfolio europeo delle lingue per immigrati adulti; plurilinguismo, L2 e infanzia anche attraverso seminari e/o tavola rotonda con esperti e istituzioni).





### **1.3.1 Italiano L2 – Formazione docenti e certificazione studenti**

Nell'ambito delle convenzioni avviate con l'Università per Stranieri di Siena, si ritiene necessario proseguire e consolidare ulteriormente la collaborazione con i Centri DITALS e CILS, attraverso:

- la gestione degli esami CILS di livello B1 e/o B2, la programmazione e la realizzazione di almeno un corso di preparazione all'esame;
- la progettazione, gestione e realizzazione di corsi ed esami DITALS di primo e secondo livello per docenti.

### **1.3.2 Formazione**

- Implementazione e diffusione del **catalogo online** con proposte di formazione su: infanzia; italiano L2 per adulti (per docenti e dirigenti di CPIA); lingua e cultura araba e cinese; plurilinguismo; mediazione linguistico-culturale; intercultura e media education; patrimonio e intercultura; scuola e religioni; ecc.

- Progettazione/realizzazione di percorsi formativi su richiesta, anche e non solo in continuità con attività formative del 2016 (es. formazione per operatori delle biblioteche, formazione docenti sul tema della dispersione scolastica degli studenti stranieri - progetto Manchi solo Tu, ecc.).

### **1.3.3 Consulenza**

- sarà assicurata una costante attività di consulenza (via mail, telefonica, faccia a faccia) in collaborazione con il CeDoc, anche attraverso gli sportelli ArabInforma e CinaInforma e sportello educazione (in particolare per l'apertura di scuole di italiano per stranieri)

- Implementazione costante, aggiornata e cura dal Settore delle proprie pagine web.

### **1.3.4 Protocollo di intesa con il Miur (2015-2018)**

a) la predisposizione del Rapporto annuale sugli alunni con cittadinanza non italiana.

b) la partecipazione all'Osservatorio nazionale sull'integrazione degli alunni stranieri e sull'intercultura (presso il MIUR).

c) lo sviluppo di eventuali iniziative congiunte (ricerche, seminari o convegni, partecipazione a bando FAMI, ecc.).

### **1.3.5 Progetti**

Progetti istituzionali ISMU:

a) Patrimonio e intercultura

- Prosecuzione delle attività su Patrimonio e intercultura (implementazione sito, newsletter, ecc.).

b) YEFF!

- Consolidamento della rete e europea composta dagli enti partner.

Progetti in collaborazione con altri Enti:

c) Premio Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina (COE)

- Costituzione e gestione della giuria del premio ISMU per il miglior corto con significato pedagogico e interculturale.

- Laboratorio con docenti su cinema e intercultura.

d) Collaborazione al concorso di scrittura creativa per donne straniere.



e) Collaborazione con il tavolo tecnico promosso dall'USR Lombardia sull'Educazione alle differenze nell'ottica della lotta ad ogni forma di estremismo violento.

Progetti finanziati da enti terzi (si vedano i Progetti speciali):

f) Manchi solo tu – Percorsi di integrazione e prevenzione alla dispersione scolastica – Bando del Comune di Milano, su fondi EX L. 285/97, volto alla creazione di reti/poli scolastici per il contrasto della dispersione (in particolare degli stranieri) e di un Osservatorio cittadino.

g) Economia per bambini (Fondazione Amiotti) – nuova convenzione

h) YEAD! Young European (Cultural) Audience Development! (Commissione Europea, Europa Creativa) – secondo anno della progettazione quadriennale

i) Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione. (FAMI- Regione Lombardia- 2016-2018)

Proposte progettuali in attesa di valutazione o da strutturare:

l) Parl@MI. PARlare (italiano) L2 A Milano. (FAMI Territoriale- Servizi sperimentali di formazione Linguistica- Obiettivo specifico 2, obiettivo nazionale 2).

### **1.3.6 Sito web**

Il Settore è impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione.

## **1.4 Economia e Lavoro**

Nell'ambito del settore Economia e Lavoro verranno realizzate di una serie di attività che:

a) garantiscano, sulla base di analisi di tipo secondario delle fonti disponibili, il monitoraggio della partecipazione dei lavoratori immigrati al mercato italiano;

b) rispondano a un bisogno di informazioni, conoscenze e competenze che riguarda temi di particolare attualità nell'agenda politica italiana ed europea;

c) avviino nuovi itinerari di studio e ricerca, con l'auspicio che possano trovare sviluppo tramite l'aggiudicazione di finanziamenti pubblici o privati. A tale riguardo, come già negli anni passati, verrà svolto un lavoro di monitoraggio delle possibili linee di finanziamento, di individuazione di nuovi partner potenziali, e di relativa progettazione delle proposte da candidare.

### **1.4.1 Monitoraggio del fenomeno della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro italiano**

Proseguirà innanzitutto la consueta azione di monitoraggio dei percorsi di inclusione/espulsione e mobilità dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano, analizzati alla luce delle tendenze europee e internazionali, e con una particolare attenzione per i percorsi di incorporazione economica dei migranti che hanno chiesto/ottenuto una forma di protezione umanitaria.

Il monitoraggio si fonda sulla ricognizione, l'elaborazione e l'analisi critica di dati di fonte diversa che consentono di disporre del quadro relativo a: a) la popolazione straniera attiva e inattiva, occupata e disoccupata e i relativi tassi disaggregati per genere ed età; b) le caratteristiche degli



stranieri occupati (distribuzione per titolo di studio, genere ed età; distribuzione per settore d'occupazione e gruppo professionale; distribuzione per tipologia contrattuale); c) le previsioni di nuove assunzioni di stranieri e le loro caratteristiche; d) il lavoro autonomo e imprenditoriale; e) le politiche di governo delle *labour migrations*.

Fondamentale azione di supporto alla attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie (vedi punto 1.8.2) e a quella del Settore Comunicazione (vedi punto 1.8.5), questa attività confluirà come di consueto in un report di sintesi da pubblicare nel Rapporto sulle migrazioni (XXIII edizione).

#### **1.4.2 Elaborazione di riflessioni e proposte sul tema del governo delle *labour-migrations* e dei percorsi di inclusione economica dei migranti**

Il piano di attività per il 2017 prevede l'approfondimento, attraverso un'analisi di tipo desk ed eventuali momenti di confronto seminariale, di tre aspetti in particolare:

- le politiche e le iniziative per favorire il rafforzamento dell'occupabilità e l'inclusione lavorativa dei migranti che hanno chiesto/ottenuto un diritto di protezione per ragioni umanitarie;
- il recepimento in Italia dell'agenda europea in materia di *labour migrations*;
- il riconoscimento dei titoli di studio degli immigrati e dei saperi acquisiti in contesti d'apprendimento informali e non formali (vedi anche punto 1.8.4).

In base alla valutazione dei dati e delle indicazioni raccolti, questi approfondimenti potranno confluire in uno o più report da pubblicare nella collana Quaderni ISMU.

#### **1.4.3 Attività e iniziative nell'area del Diversity Management**

La realizzazione di questa parte del piano di attività è ampiamente vincolata all'approvazione di varie richieste di finanziamento avanzate tramite la partecipazione a bandi europei e la presa di contatto con eventuali finanziatori privati.

In ogni caso, anche indipendentemente dal buon esito di queste richieste, si propone di mettere a fuoco – attraverso la realizzazione di alcuni seminari con un gruppo selezionato di stakeholder, il tema della religione nei contesti di lavoro.

#### **1.4.4 Il riconoscimento delle competenze dei migranti per ragioni umanitarie come leva per l'occupabilità**

Sviluppando la riflessione condotta negli anni precedenti sul tema delle competenze dei migranti e in considerazione del peso sempre più rilevante che le migrazioni forzate vanno assumendo nel panorama italiano, verrà condotto uno studio sul riconoscimento dei titoli accademici ottenuti all'estero dai beneficiari di protezione internazionale. In particolare, ci si concentrerà sui primi esiti delle modifiche recentemente apportate alla normativa sul tema, che introduce la possibilità, per i beneficiari di protezione internazionale, di ottenere il riconoscimento del titolo anche se non in possesso della relativa documentazione. Si tratta di un'evoluzione che, oltre ad offrire importanti opportunità di integrazione e mobilità sociale ai beneficiari di protezione internazionale, apre la strada a molte innovazioni nel campo del bilancio delle competenze, prefigurando possibilità di sinergie tra metodologie per il riconoscimento dei saperi formali e per la validazione degli apprendimenti non formali e informali. Lo studio si propone di riflettere sulle potenzialità di



questa innovazione e di mappare le eventuali iniziative intraprese in tal senso dai centri accademici operanti nel contesto lombardo, con possibili aperture anche sul contesto nazionale.

#### **1.4.5 Partecipazione a iniziative pubbliche e collaborazione con Settore Comunicazione**

Anche nel corso del 2017 verrà garantita una collaborazione sistematica con il Settore Comunicazione per l'evasione delle richieste di dati, analisi, indicazioni e commenti da parte del sistema dei mass media, prevedendo altresì la loro segnalazione attraverso il sito web della Fondazione.

Sarà altresì assicurata la partecipazione degli esperti del settore alle iniziative pubbliche di carattere sia scientifico sia divulgativo promosse dall'ISMU e da altri soggetti.

Saranno predisposti, sulla base dell'agenda politica e mediatica, comunicati stampa da divulgare presso i media e brevi commenti da pubblicare sul sito web della Fondazione.

Di concerto con il Settore Comunicazione e con il Servizio Documentazione realizzato dal CeDoc verranno infine proposte iniziative di carattere seminariale idonee a rafforzare la rete di collaborazioni coi diversi stakeholder, con una particolare attenzione al mondo delle imprese e dei loro sistemi di rappresentanza.

#### **1.4.6 Approfondimento sull'imprenditoria immigrata**

In collaborazione con la Camera di Commercio di Milano, che ha garantito l'accesso ai dati del Registro Imprese, la Fondazione ISMU ha realizzato negli anni una serie di approfondimenti tematici sull'imprenditoria straniera, in chiave comparata con quella a titolarità italiana, volti a indagare il comportamento delle ditte individuali avviate a Milano e provincia e di chiarire, per la prima volta in Italia, quali sono i principali fattori che contribuiscono a spiegarne il successo, o viceversa il fallimento. Sulla scorta delle conoscenze prodotte, sia dal punto di vista metodologico che empirico, nel corso del 2017 si replicherà il medesimo tipo di indagine, eventualmente allargando l'analisi a un campione rappresentativo delle imprese attive in Italia. Questo anche nella prospettiva di costituire un vero e proprio Osservatorio longitudinale sulle Imprese che possa monitorare, analizzare e spiegare la nascita, la mortalità, la sopravvivenza delle attività imprenditoriali a titolarità straniera, comparandole con quelle a titolarità italiana.

#### **1.4.7 Aggiornamento del sito ISMU**

Il settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

### **1.5 Welfare e Sanità**

In linea con gli anni scorsi, nel 2017 il settore realizzerà attività prevalentemente di tipo formativo, ma anche di aggiornamento e monitoraggio dei principali fenomeni e, qualora possibile, attraverso una progettazione di ricerca applicata.

#### **1.5.1 Attività di Formazione**



Anche per il 2017 il Settore welfare e Sanità proseguirà con la tradizionale attività formativa rivolta a diversi destinatari (personale socio-sanitario, studenti della facoltà di medicina e di scienze infermieristiche, personale del terzo settore dedicato al tema della salute e immigrazione). Nello specifico:

- Proseguirà la collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione dei corsi elettivi (come nel 2016) "La salute della popolazione immigrata" e "La salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti: uno approccio interculturale", rivolto a studenti delle lauree triennali e magistrali delle professioni sanitarie.
- A ciò si aggiunge la proposta di offrire una o più giornate formative sulla Salute della popolazione immigrata (debitamente orientata sul format già collaudato con l'Università di Milano) presso la Fondazione ISMU specificatamente rivolte a operatori socio-sanitari e mediatori linguistico-culturali. Per queste ultime componenti si ritiene di riconoscere i crediti ECM ed eventualmente chiedere un contributo finanziario (di lieve entità) ai partecipanti.
- Interventi di educazione alla salute, in prospettiva interculturale e di genere, rivolti a adolescenti e insegnanti delle scuole medie di I e II grado della città metropolitana, in collaborazione con ATS, associazioni del settore e fondazioni (financing supporter).
- Sono state avviati contatti per la realizzazione di un possibile protocollo d'intesa e conseguenti azioni di promozione della salute con Fondazione BRACCO e LILT (Lega italiana Lotta contro i Tumori), rivolte particolarmente alle popolazioni immigrate (giovani e adulti), compresi rifugiati e richiedenti asilo.

### **1.5.2 Attività progettuale**

Con riferimento al progetto *START: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale*, finanziato nell'ambito del bando *FAMI Health*, ISMU, in qualità di partner, svolgerà le seguenti attività:

- Coordinamento del gruppo di lavoro composto da enti del terzo settore di Milano e Brescia, ASTT (ex Aziende ospedaliera) di Niguarda, ASTT Santi Paolo e Carlo di Milano, AST (ex ASL) di Brescia (Capolfila);
- Costruzione di un modello di governance di presa in carico dei richiedenti asilo in termini di assistenza socio-sanitaria;
- Monitoraggio della fase di realizzazione del modello;
- Formazione in materia di salute multi-etnica rivolta ad operatori socio-sanitari e a personale dei Centri di accoglienza, nel milanese e nel bresciano.

Inoltre Ismu è in attesa di conoscere gli esiti di un bando Daphne per il quale, nel corso del 2016, il settore Welfare e Salute ha contribuito alla presentazione della proposta progettuale. In caso di aggiudicazione ISMU svolgerà le seguenti azioni:

- Mappatura buone prassi in materia di violenza contro le donne immigrate nel nord-centro Italia;
- Collaborazione alla realizzazione della fase pilota del modello (2 o 3 sperimentazioni in Italia);



- Attività di advocacy presso l'UE e di proposta di modellizzazione a livello comunitario rispetto agli esiti positivi raccolti dalla sperimentazione;
- Diffusione delle buone prassi su territorio locale e nazionale.

### **1.5.3 Partecipazione a convegni nazionali e internazionali**

Il settore rinnova il suo impegno a partecipare ai lavori della SIMM, la Società Italiana di medicina delle Migrazioni. Inoltre, seminari, corsi e momenti di confronto e aggiornamento saranno presidiati dalla Fondazione e costituiranno l'occasione per confrontarsi ed eventualmente intensificare le delle collaborazioni progettuali, qualora vi fosse l'opportunità economica (rif. *Call for proposal* Commissione UE, l'ESA Congress che si terrà ad Atene nel 2017).

### **1.5.4 Produzione scritta**

Il Settore proseguirà nella sua attività di produzione periodica di brevi note informative su temi di particolare interesse istituzionale e rilevanza pubblica. Il formato dei report prodotti sarà semplice, immediato e comprensibile a tutti (adottato dalla Fondazione ISMU per tutte le pubblicazioni *on line*), laddove possibile, la descrizione sarà accompagnata da informazioni di tipo quantitativo. Si procederà con il sistema adottato nel 2015, volto a produrre una volta a trimestre una nota informativa e a darne diffusione tra gli iscritti alla newsletter della Fondazione, proponendosi come strumento di aggiornamento per chi lavora nel settore socio-sanitario a contatto con immigrati. Per il sito: le 4 note informative verranno pubblicate sulla pagina del Settore Salute e Welfare e verranno tradotte in inglese dove il tema sarà ritenuto di particolare interesse internazionale.

### **1.5.5 Internazionalizzazione del settore**

Il Settore Welfare e Salute proseguirà nella sua attività di traduzione in inglese di parte del materiale prodotto (reportistica, sintesi di convegni, sintesi dei capitoli del rapporto). Sarà avviato il proprio percorso di internazionalizzazione traducendo in inglese i profili dei collaboratori, la descrizione delle attività che ricopre, le ultime principali produzioni (paper e presentazioni promossi in occasione di convegni).

## **1.6 Famiglia e Minori**

La Fondazione ISMU intende promuovere, anche in collaborazione con istituzioni ed enti del terzo settore, iniziative e studi sulla condizione dei minori e delle famiglie straniere immigrate in Italia, con l'obiettivo di offrire a coloro che operano nel settore e agli studiosi, contributi e riflessioni sia di carattere generale, sia in relazione a specifiche problematiche.

Nel corso del 2017, le attività previste sono:

### **1.6.1 Attività di monitoraggio del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati**

Il Settore è direttamente e prioritariamente impegnato sul tema dei minori stranieri non accompagnati, assunto quale linea strategica di ISMU, alla quale parteciperà in sinergia con gli altri Settori della Fondazione.



I più recenti dati riguardanti i minori stranieri non accompagnati (msna) indicano che tale fenomeno è divenuto, negli ultimi anni, una componente sempre più stabile dei flussi migratori verso l'Europa, in particolare per quanto riguarda quei minori che fuggono da zone di guerra. Si tratta di minori che giungono in Europa, e in Italia, per ragioni diverse: fuggono da conflitti, povertà, catastrofi naturali, discriminazioni o persecuzioni. Molto spesso sono le stesse famiglie a spingerli a migrare, nella speranza di una vita migliore oppure nel tentativo di inviarli presso familiari che già si trovano in qualche Stato dell'Unione europea. Tuttavia, proprio perché giunti sul territorio europeo senza una rete parentale di assistenza e di cura, i msna risultano più vulnerabili e maggiormente esposti al rischio di marginalità sociale, sfruttamento, tratta di esseri umani. I flussi e le prerogative dell'arrivo e della permanenza in Italia dei msna si trasformano però velocemente, nascendo e sviluppandosi in riferimento alle mutevoli condizioni dei paesi d'origine ed evolvendo anche in relazione ai più vasti movimenti migratori, che interessano gli adulti, e ai cambiamenti in atto sullo scacchiere internazionale e in particolare europeo. A fronte di questa situazione, e in continuità con i precedenti studi condotti dalla Fondazione, si ritiene particolarmente importante implementare un'attività di monitoraggio del fenomeno. In particolare, si vuole offrire uno strumento di conoscenza e di lavoro agli organismi istituzionali interessati, mantenere costante l'attenzione su questo fenomeno, oggi particolarmente rilevante e fornire la possibilità di costruire serie temporali utili alla lettura del fenomeno nel suo complesso.

### **1.6.2 La radicalizzazione dell'opzione religiosa nei giovani immigrati**

Il progetto di ricerca, avviato nel 2016, dopo aver preso in esame le principali sfere di socializzazione – in primis, la famiglia – cercando di rintracciare elementi che possano far luce sulle dinamiche di radicalizzazione di stampo “jihadistico”, di cui una frangia di giovani musulmani fa esperienza, nel corso del 2017, proseguirà con la realizzazione di una ricerca qualitativa di tipo esplorativo, attraverso interviste a giovani musulmani individuati nell'ambito degli ambienti dove assume una rilevanza significativa l'elemento religioso come caratterizzante la propria identità. Infatti, assistiamo oggi ad una sorta di etnicizzazione generalizzata, che coinvolge i rapporti tra gruppi sociali, le relazioni interpersonali e quindi anche lo sviluppo individuale. E questo concetto non è più soltanto utilizzato per l'analisi di movimenti a base etnica intesi in senso tradizionale, ma viene adottato, con gli opportuni adattamenti, anche per interpretare tutto ciò che riguarda i movimenti migratori: dall'integrazione delle minoranze, alla formazione delle identità, alle relazioni con gli autoctoni. E in questa progressiva “eticizzazione” della società, all'interno dei processi che connettono il revival religioso delle seconde generazioni alle forme che esso assume in Europa, un particolare legame si stabilisce in riferimento alla radicalizzazione fondamentalista. I risultati della ricerca verranno presentati in un volume e in seminari pubblici.

### **1.6.3 Partecipazione al network europeo “Children-Left-Behind”**

Prosegue anche nel corso del 2017 la partecipazione della Fondazione ISMU al network europeo Children Left Behind, che ha come obiettivo primario quello di tutelare i diritti dei cosiddetti “orfani bianchi” (i minori rimasti nel paese d'origine, a seguito della migrazione dei genitori), e di continuare il monitoraggio del fenomeno. Esso è salito alla ribalta da quando è diventato quantitativamente rilevante il fenomeno della partenza, dal proprio paese d'origine, di donne adulte che lasciano dietro di sé i figli, affidati alle cure di nonne, zie, o altre figlie. La percezione di



una potenziale disfunzionalità nella regolazione dei rapporti all'interno di queste famiglie, legata specificamente alla migrazione della madre, principale caregiver dei figli, viene confermata in letteratura e chiama ad interventi strategici, sempre più necessari per la tutela e il benessere di questi minori.

#### **1.6.4 Attività di consulenza per le famiglie interetniche (in collaborazione con il Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni)**

La Fondazione ISMU, insieme al CADR (*Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni*), si fa promotore - anche nel corso del 2017 - del "*Consultorio Interetnico*", un servizio per le famiglie in cui il marito e la moglie professano religioni differenti. Viene offerta una consulenza di tipo legale e un'attività di mediazione culturale e religiosa, in riferimento alle problematiche specifiche delle famiglie miste o immigrate, in particolare di religione islamica. Esso è specificamente dedicato, oltre che a coppie e famiglie, anche a professionisti e volontari dei servizi pubblici e del privato sociale a contatto con nuclei familiari misti o immigrati.

#### **1.6.5. Attività di monitoraggio del progetto *NEVER ALONE, per un domani possibile***

Vedi progetti Speciali.

#### **1.6.6 Partecipazione, in qualità di partner organizzativo insieme alla Fondazione Migrantes, alla Summer School dell'Università Cattolica di Milano "*Mobilità Umana e Giustizia Globale*"**

La Summer School "*Mobilità Umana e Giustizia Globale*", giunta alla sua ottava edizione, si terrà nel mese di luglio 2017 a Lampedusa (AG), e si focalizzerà sulla condizione dei minori migranti. Essa si caratterizza per un riposizionamento di prospettiva rispetto ai fenomeni migratori internazionali, collocando l'analisi dei processi di mobilità umana all'interno di una riflessione più ampia, che rinvia alla questione della giustizia globale, letta in tutte le sue implicazioni sociali, culturali, etiche, economiche e politiche. Attraverso gli interventi di studiosi ed esperti, la presentazione di iniziative, ricerche e testimonianze, la realizzazione di laboratori interattivi, la visita a luoghi significativi, la Summer School vuole offrire un'occasione di crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'approfondimento di tematiche, soggette ad analisi talvolta semplicistiche, che sovente si danno dei fenomeni migratori, dei loro protagonisti e della loro governance. I destinatari della Summer School sono, in particolare, studenti universitari e dottorandi, ricercatori, insegnanti, studiosi, funzionari della pubblica amministrazione, operatori sociali e professionisti che, a vario titolo, sono impegnati sul fronte dell'accoglienza e dell'inclusione dei migranti. La fondazione ISMU sarà presente, oltre che nel comitato organizzativo e nel comitato scientifico, anche con una relazione.

#### **1.6.7. Aggiornamento del sito ISMU**

Il settore contribuirà, per la parte di sua competenza, ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.





## 1.7 Religioni

La funzione sociale delle religioni, attraverso la quale la spiritualità e la sollecitudine verso i valori sarebbero percepite come i catalizzatori di un'integrazione positiva e partecipativa, e potrebbero dunque funzionare realmente come fattori di dinamismo individuale e collettivo, soprattutto negli ultimi anni, sulla spinta dei sempre più imponenti flussi migratori internazionali, è stata riscoperta e ha dato luogo a importanti riflessioni, che non sempre però sono riuscite a tradursi nell'operatività. Per questo appare utile volgere l'attenzione all'appartenenza religiosa dei migranti, come elemento importante ai fini della definizione identitaria e rilevante potenziale anche per una ridefinizione dello spazio sociale.

Nel corso del 2017, verranno svolte le seguenti attività:

### **1.7.1 Il fondamentalismo religioso. Uno studio sulla radicalizzazione dell'opzione religiosa nei migranti musulmani**

Il Settore è particolarmente impegnato, in sinergia con gli altri Settori, nello studio del fenomeno della radicalizzazione, tema che si inserisce nell'ambito della terza linea strategica individuata dalla Fondazione ISMU per il 2017. Lo studio costituisce il proseguimento dell'attività di ricerca avviata nel 2016, nella prospettiva di offrire un contributo alla comprensione degli elementi che portano migranti di religione islamica a fare scelte religiose di stampo radicale, che possono portare, nei casi più estremi, a divenire foreign fighter. Dopo aver analizzato la letteratura e le fonti secondarie, relative alla 'modellizzazione' dei processi di radicalizzazione e al rapporto radicalizzazione-religione islamica, sullo sfondo della più ampia e necessaria attenzione alla sfera dei processi di socializzazione e di costruzione identitaria, nel corso del presente anno verrà realizzata una ricerca qualitativa di tipo esplorativo, attraverso studi di caso di giovani radicalizzati, interviste a testimoni privilegiati, individuati nell'ambito delle istituzioni, delle agenzie e degli attori individuali e collettivi che sono, a diverso titolo, implicati nell'osservazione del fenomeno in Italia. I risultati saranno pubblicati in un volume e presentati in seminari pubblici dedicati.

### **1.7.2 Le migrazioni forzate causate dall'appartenenza religiosa. Il caso dei Cristiani in Medio Oriente**

Il tema delle migrazioni forzate appare cruciale per comprendere il destino del processo di integrazione degli stranieri immigrati, non solo in Italia, ma nell'intera Unione Europea. Se, da un lato, esso permette di svelare meccanismi di funzionamento dei processi decisionali che non sono settoriali, al punto da costituire un decisivo banco di prova per il medesimo processo di integrazione europea, dall'altro lato, sono state proprio le azioni dei migranti lungo i confini territoriali dell'Unione Europea a mostrare le fragilità del sistema Schengen e le difficoltà delle politiche nazionali. Risulta quindi necessario focalizzare l'attenzione sulla dimensione soggettiva e collettiva dell'impatto che la resistenza mostrata dai migranti rispetto ai tentativi di fermarli ha avuto nel mettere in questione addirittura la tenuta stessa dell'Unione. Nel 2015 guerra e persecuzioni hanno portato ad un significativo aumento delle migrazioni forzate nel mondo, che hanno toccato livelli mai raggiunti prima. Come segnala l'Agenzia Onu per i Rifugiati sono circa 65,3 milioni le persone costrette a migrare nel 2015, rispetto ai 59,5 milioni del 2014.



Le migrazioni forzate, generate dalle persecuzioni a causa dell'appartenenza religiosa, sono un fenomeno che ha acquisito una sempre maggiore rilevanza negli ultimi anni. Emblematico, da questo punto di vista, è il caso dei cristiani in Medio Oriente, costretti a migrare dall'affermazione di movimenti che dicono di ispirarsi all'Islam, e in nome del quale compiono azioni violente e uccisioni di massa, che hanno come obiettivo primario tutti coloro che non professano la religione musulmana e rifiutano di convertirsi ad essa. Proprio a causa di questa ondata di violenza, molti cristiani del Medio Oriente sono stati costretti direttamente - o indirettamente, attraverso l'imposizione di tasse e la privazione dei più elementari diritti - a lasciare le proprie case, i propri averi e molto spesso anche il proprio paese d'origine. Attraverso un'analisi della letteratura esistente e una serie di interviste a migranti cristiani che sono stati costretti alla fuga, si vuole, per un verso, ricostruire gli scenari e i percorsi di questi migranti, e, per un altro verso, dare voce a una realtà troppo spesso lasciata in ombra.

### **1.7.3 Prima edizione del concorso di fotografia "Fotomigrando", riservato agli stranieri immigrati, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale dei Migranti della Diocesi di Milano.**

Nell'ambito dell'ormai consolidata collaborazione con l'Ufficio Diocesano per la Pastorale dei Migranti, verrà realizzato nel corso del 2016 un concorso di fotografia, denominato "Fotomigrando", riservato agli stranieri immigrati. La fotografie da presentare dovranno riguardare la loro personale esperienza migratoria o la loro vita quotidiana in Italia. La giuria, che sarà composta da fotografi professionisti ed esperti di fotografia, attribuirà un premio ai primi tre classificati e un attestato di merito alle immagini che saranno riconosciute come particolarmente meritevoli; questi riconoscimenti, che nel caso dei premi prevedono anche un contributo di carattere economico, saranno conferiti nell'ambito di una manifestazione pubblica, che si terrà durante la Festa delle Genti, nella domenica di Pentecoste.

### **1.7.4 La pluralità islamica nelle comunità dei migranti**

La migrazione e l'insediamento in Europa di molti musulmani hanno imposto svariate trasformazioni tanto nella loro pratica religiosa, quanto nell'appartenenza, nelle modalità di dirsi e essere musulmani. Una delle possibili cause potrebbe essere individuata nei limiti materiali dovuti spesso alla mancanza di strutture e di possibilità effettive di esercitare la fede, ma anche nel diverso modo di vivere la religiosità, in un ambiente in cui l'Islām è religione minoritaria e di conseguenza i contesti circostanti proiettano per lo più messaggi e immagini diverse da quelle a cui i migranti musulmani sono stati precedentemente socializzati. Considerando la funzione che le religioni stanno tornando a coprire nello spazio pubblico e le discussioni connesse a tale fenomeno, si intende analizzare le modalità attraverso le quali il credo islamico è vissuto e si manifesta nella quotidianità in Italia, da parte dei migranti musulmani.

### **1.7.5 Progetto "OratorInsieme": progetto di intervento per favorire l'integrazione dei minori stranieri immigrati negli oratori della diocesi di Milano**

Anche nel corso del 2017 verrà attivato il progetto, operativo ormai da molti anni in diversi oratori della diocesi di Milano, che si pone come obiettivo - attraverso un processo di learning by doing - di far apprendere a educatori e volontari, che operano all'interno delle attività estive degli oratori, strumenti operativi atti a favorire l'integrazione tra minori stranieri e minori italiani. L'acquisizione



di tali tecniche consentirà agli operatori di replicare autonomamente, negli anni successivi, le iniziative implementate nel corso del corrente anno. L'offerta consiste nella possibilità di attivare differenti tipologie di attività laboratoriale, in oratori nei quali la presenza di minori stranieri acquista una particolare rilevanza. Le tre proposte laboratoriali offerte nel corso del 2017 sono: 1) Il bambino straniero disegna la sua rete: un progetto di attività figurative per favorire l'integrazione (6-10 anni); 2) Il ragazzo straniero disegna la sua rete: l'utilizzo del fumetto per l'integrazione (11-14 anni); 3) La musica crea relazioni: musica d'insieme e dialogo sonoro per l'integrazione. Anche nel corso del presente anno si prevedono interventi negli oratori della città di Milano, che vedono la più alta affluenza di minori stranieri.

#### **1.7.6 Aggiornamento del sito ISMU**

Il settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

### **1.8 CEDOC - Centro di documentazione**

Il piano 2017 del settore si articola in una serie di attività che:

- a) assicurano i tradizionali servizi all'utenza interna ed esterna;
- b) concorrono all'implementazione del sito web della Fondazione;
- c) sviluppano progetti congiunti coi partner della rete *Bibliorete*;
- d) promuovono una serie di micro-iniziativa pubbliche, da realizzarsi presso il CeDoc, dirette sia a specifici target di utenza, sia al pubblico più in generale.

Ai fini della presente proposta di piano, l'attività del Centro di Documentazione verrà come di consueto ordinata in una serie di punti che riguardano: i servizi generali direttamente rivolti all'utenza esterna e ai collaboratori della Fondazione (1.8.1); la funzione di supporto all'implementazione del sito web della Fondazione (1.8.2); le iniziative realizzate nell'ambito di *Bibliorete* (1.8.3); altre attività (1.8.4).

#### **1.8.1 Servizi all'utenza e supporti agli altri Settori della Fondazione**

La principale attività del CeDoc sarà, come nel passato, quella costituita da un complesso di servizi rivolti alla gestione e all'implementazione del patrimonio bibliotecario e documentale, e a rendere possibile la sua fruizione da parte degli interessati. Essa si articola in una serie di funzioni che saranno svolte continuativamente nel corso dell'anno, in particolare: l'acquisizione delle principali novità editoriali pubblicate in Italia e all'estero sui temi oggetto di interesse da parte della Fondazione; la gestione degli abbonamenti a periodici e newsletter, anche in formato elettronico; la catalogazione dei volumi e dei video; la gestione del prestito dei volumi e dei video; l'organizzazione di visite guidate di gruppi di studenti, insegnanti, delegazioni straniere, ecc.; la consulenza per l'organizzazione di iniziative pubbliche e la partecipazione con esposizione e distribuzione delle pubblicazioni ISMU a varie iniziative promosse sul territorio; la diffusione delle pubblicazioni della Fondazione a un pubblico selezionato; la cura e "manutenzione" del patrimonio



librario; la gestione degli spazi del CeDoc e della dotazione tecnologica ivi collocata, specie in occasione di incontri aperti al pubblico.

### **1.8.2 Implementazione del sito web della Fondazione**

Nel corso dell'anno, in continuità con il servizio avviato negli anni precedenti, il CeDoc collaborerà all'implementazione del sito della Fondazione, nella versione italiana e inglese, garantendo innanzitutto il suo aggiornamento attraverso: l'archivio informatizzato dei volumi e dei video disponibili al prestito e alla consultazione; gli elenchi dei periodici disponibili alla consultazione; l'inserimento, nelle schede del catalogo online; la segnalazione periodica dei nuovi materiali acquisiti dal CeDoc (con cadenza mensile); l'eventuale stesura di brevi commenti su fatti di cronaca e temi d'attualità.

L'ulteriore apporto del CeDoc dovrà essere precisato, d'intesa col Settore Comunicazione, nel quadro della strategia in atto di riprogettazione del sito, e della sua riconfigurazione anche dal punto di vista tecnico ed editoriale.

### **1.8.3 Progetto Bibliorete**

Prenderà riavvio, nel 2017 – previa soluzione degli scogli di ordine amministrativo che hanno in passato ostacolato il diretto coinvolgimento degli addetti – l'impegno del CeDoc nell'ambito dei progetti di alfabetizzazione presso la Casa circondariale di San Vittore. Si prevede, in particolare, la progettazione e la realizzazione di sessioni di lavoro dedicate alla presentazione dei materiali didattici elaborati dalla Fondazione ISMU.

Ulteriori progetti congiunti coi partner di Bibliorete sono attualmente in fase di studio.

### **1.8.4 Altre attività**

Una importante componente delle attività del Centro di Documentazione non è, per sua natura, possibile da pianificare, poiché esita da progetti che prendono corpo nel corso dell'anno, spesso su proposta di altri enti e soggetti interessati a co-promuovere iniziative seminariali, formative, divulgative. Si tratta, in gran parte, di iniziative che non comportano costi vivi per la loro realizzazione, o che si finanziano attraverso le risorse messe a disposizione dei proponenti.

Ad oggi è possibile comunque ipotizzare la realizzazione di:

- alcune iniziative di presentazione di volumi di recente pubblicazione, su proposta degli autori o degli enti promotori;
- alcune iniziative di carattere seminariale, che diano visibilità agli itinerari di studio e ricerca che vedono impegnati i collaboratori della Fondazione, o che rispondano a esigenze specifiche degli attori del territorio, via via che queste verranno segnalate;
- alcuni incontri informativi/formativi dedicati a temi specifici e di particolare attualità (per esempio sul tema del caporalato e su quello dei minori non accompagnati);
- una mini serie di proiezioni cinematografiche su un tema specifico, accompagnate dall'intervento di uno o più esperti e da un momento di dibattito col pubblico.



## 2. Progetti speciali

Rientrano in questa categoria sia i progetti finanziati da altri enti o cofinanziati, sia quelli finanziati a seguito di bando.

Durante il 2017 ISMU prevede di proseguire la sempre più intensa attività di monitoraggio e partecipazione a bandi nazionali e internazionali promuovendo così l'implementazione delle sue attività. In particolare gli sforzi volti all'acquisizione dei progetti internazionali hanno l'obiettivo di migliorare la presenza e la visibilità della nostra Fondazione a livello europeo.

La Fondazione ISMU nel corso del 2017, realizzerà e svilupperà alcuni progetti speciali qui di seguito specificati, in attesa degli esiti della valutazione di altri progetti predisposti a seguito di bandi FAMI ed europei.

### *2.1 Jessica - Joint European Support for Sustainable Investment in Cities Areas*

Il Settore Monitoraggio proseguirà l'attività di ricerca relativamente al progetto Jessica. Tale progetto, svolto congiuntamente a Prometeia, Siti (Politecnico di Torino) e Sinloc (Sistema Iniziative Locali), ha come specifico obiettivo quello di curare le dinamiche del capitale umano (con importanti contributi in termini demografici e di studio dei flussi migratori) nel quadro dello studio sulla competitività delle aree urbane. Per il 2017 si prevede una prosecuzione della ricerca (secondo annualità della nuova convenzione) sulla competitività delle aree urbane, con particolare riferimento alla dinamica demografica e del capitale umano, anche in connessione ai processi migratori.

### *2.2 Economia per bambini (Fondazione Amiotti)*

Progetto promosso da Fondazione Amiotti attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione. Nell'a.s. 2016/17, la Fondazione ISMU accompagnerà nella progettazione dell'intervento attraverso: la condivisione di una rassegna scientifica aggiornata delle iniziative di educazione economico-finanziaria in Italia e all'estero; la proposta di diversi modelli teorici utili alla progettazione dell'intervento stesso, l'individuazione di contenuti e metodologie didattiche per l'intervento, nella co-progettazione dei moduli di intervento rispetto alla semplificazione del linguaggio, nella progettazione e nella realizzazione del monitoraggio del progetto. Il contributo di Fondazione ISMU inoltre sarà apportato in un'ottica inclusiva, di attenzione alle diversità culturali e di promozione del dialogo interculturale.

### *2.3 YEAD - Young European Audience Development*

Progetto finanziato dalla Commissione Europea (programma Europa Creativa), promosso da una rete composta da 7 enti di 7 Paesi (che da anni collaborano nel progetto "YEFF! Young European Film Forum for Cultural Diversity"), con a capofila CVB, Centre Video de Bruxelles. Obiettivo principale del progetto, di durata quadriennale (2015-2019), è di facilitare l'accesso alla cultura per nuovi pubblici attraverso quattro azioni portanti (una in ogni anno del progetto), ciascuna affidata a una coppia di partner: 2015-2016 - Accesso al patrimonio culturale (a cura di Fondazione ISMU e Kyrnéa); 2016-2017 - Identità culturali (a cura di Regionale Arbeitsstelle für Bildung, Integration und Demokrati e Zoom Cymru Ltd); 2017-2018 - Pubblici migranti: In/Esclusione (a cura di AO



NORTE - Associação de Produção e Animação Audiovisual e Stichting En Actie); 2018-2019 - Democratizzazione della cultura e democrazia culturale (a cura di CVB – Centre Video de Bruxelles).

#### *2.4 Manchi solo tu*

Progetto istituzionale del VI piano infanzia e adolescenza ex l. 285/97 del settore servizi scolastici ed educativi, promosso dal Comune di Milano in collaborazione con Fondazione ISMU (capofila), A.ME.LIN.C, Arci Milano, C.I.D.I., Nonunodimeno. Il Progetto di durata pluriennale (settembre-novembre 2015 co-progettazione con il Comune di Milano, dicembre 2015 - giugno 2017 attuazione) ha l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica fornendo a tutti gli stakeholder primari (studenti/esse, genitori e docenti) il supporto e gli strumenti necessari per attivare un intervento che si basi sul riconoscimento tempestivo dei bisogni individuali e l'attivazione di un percorso di recupero motivazionale e degli apprendimenti. Nel 2° anno scolastico (2016/17) le azioni saranno svolte in minimo 12 scuole, suddivise nei 4 Poli cittadini, con le quali il Comune di Milano ha stipulato una Convenzione relativa alle attività previste dal progetto.

ISMU in quanto capofila, svolge il ruolo di referente per il Comune di Milano, coordina tutte le attività, gestisce l'intervento diretto in uno dei 4 poli cittadini ed è responsabile dell'attuazione di un Osservatorio cittadino contro la dispersione scolastica.

#### *2.5 Faccia a faccia col tuo pregiudizio*

Faccia a faccia col tuo pregiudizio. Una biblioteca vivente per condividere la memoria e creare radici è il progetto promosso dal Comune di Pavia assieme a una rete di partner tra cui Fondazione ISMU e finanziato nell'ambito dell'Avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche di U.N.A.R. Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali-Dipartimento per le Pari Opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto ha come obiettivi: favorire il dialogo interculturale, valorizzare le differenze costitutrici dell'identità locale, decostruire i pregiudizi e gli stereotipi, ridurre la componente under reporting dei fatti discriminatori mediante la creazione di un archivio etnografico multimediale e una libreria vivente.

Tra le attività previste: il confronto con gli attori locali e con testimoni privilegiati, la sensibilizzazione sul territorio, la campagna Adotta un pregiudizio e laboratori nelle scuole, la formazione dei "bibliotecari" e dei libri viventi, la produzione del catalogo della libreria vivente, la campagna Faccia a faccia col tuo pregiudizio, la predisposizione di uno spazio ad hoc e la gestione dell'archivio, l'implementazione del sito web, la promozione mediatica delle iniziative, l'evento inaugurale e l'organizzazione di sessioni di lettura itineranti, il monitoraggio e valutazione.

#### *2.6 NIEM - National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection*

Il progetto NIEM - National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection è finalizzato alla realizzazione di un meccanismo di valutazione delle politiche di integrazione rivolte a rifugiati e beneficiari di protezione internazionale nei diversi Stati europei. Il progetto prevede la creazione di un portale online attraverso cui sarà possibile presentare i risultati delle ricerche a modello di MIPEX. Il



progetto è coordinato dal Ministero dell'Interno Polacco e da MPG ed è finanziato dal fondo della Commissione europea Specific Action.

### *2.7 Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione*

Progetto in tema di politiche per l'integrazione linguistica finanziato dal Ministero dell'Interno con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Il progetto, che ha come capofila Regione Lombardia e come partner, oltre a Fondazione ISMU, una rete di enti pubblici e privati del territorio, si propone di realizzare a partire da settembre 2016 sino a marzo 2018 un Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi, in continuità con il Progetto Vivere in Italia (FAMI 2010-2014).

### *2.8 MSNA - Never Alone. Per un domani possibile*

Never alone è un progetto internazionale avviato nel 2016 che rientra nel quadro dell'iniziativa europea Epim (European Programme for Integration and Migration). In Italia le iniziative sono state promosse da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena con l'obiettivo di supportare e potenziare la presa in carico dei minori e giovani stranieri sul territorio italiano attraverso l'offerta di bandi ad appannaggio del terzo settore. Fondazione ISMU ha partecipato alla fase istruttoria, offrendo il proprio know-how sul tema dell'accoglienza e dell'integrazione di minori stranieri non accompagnati, e sarà soggetto attivo nelle successive fasi di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati sul territorio nazionale. Nell'ambito del progetto stesso, ISMU predisporrà e avvierà la sperimentazione di un Osservatorio Permanente sul tema.

### *2.9 START: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale*

START è il progetto finanziato nell'ambito del *bando FAMI Health*, con capofila l'ASST Spedali civili di Brescia, la cui realizzazione è prevista tra settembre 2016 e marzo 2018. La Fondazione ISMU, in qualità di partner, svolgerà le seguenti attività: coordinamento del gruppo di lavoro composto da enti del terzo settore di Milano e Brescia, ASTT (ex Aziende ospedaliere) di Niguarda, ASTT Santi Paolo e Carlo di Milano, AST (ex ASL) di Brescia (Capofila); costruzione di un modello di governance di presa in carico dei richiedenti asilo in termini di assistenza socio-sanitaria; monitoraggio della fase di realizzazione del modello; formazione in materia di salute multi-etnica rivolta ad operatori socio-sanitari e a personale dei Centri di accoglienza, nel milanese e nel bresciano.

### *2.10 Precedo*

E' il progetto promosso da Regione Lombardia, in partenariato con la Rete antidiscriminazione Lombarda nell'ambito del fondo FAMI. Il progetto intende potenziare la Rete Regionale Antidiscriminazione (RRA) e incrementare la competenza degli operatori di servizi pubblici e privati nel riconoscere e contrastare le discriminazioni su base etnico e razziale negli ambiti sensibili. A ciò si aggiunge l'obiettivo di favorire la costruzione di una società inclusiva promuovendo un clima di dialogo in seno alla cittadinanza mediante il coinvolgimento di istituzioni scolastiche, studenti,



genitori e associazioni di comunità straniere. Nello specifico la Fondazione ISMU: parteciperà al tavolo tecnico di coordinamento; si occuperà della realizzazione di una mappatura e una sperimentazione di una attività formativa partecipata; offrirà corsi di formazione sui temi della discriminazione.

### **3. Rapporti internazionali**

Nel corso degli ultimi anni le attività internazionali della Fondazione sono andate consolidandosi sia grazie alle relazioni che è stato possibile instaurare a seguito dell'organizzazione della Conferenza internazionale di Metropolis nel 2014, sia ai sempre più numerosi progetti internazionali a cui ISMU partecipa, sia ai rapporti consolidati con altri centri di ricerca e con le istituzioni europee. Di conseguenza si è inteso, già dalla fine del 2015, disattivare il settore ad essi dedicati. Per il 2017 le relazioni internazionali della Fondazione, in particolare quelle con gli uffici della Commissione Europea, del Comitato delle Regioni e del Comitato Economico Sociale, proseguiranno sia attraverso contatti individuali sia attraverso la partecipazione a convegni, conferenze e seminari organizzati dalle istituzioni europee relativamente ai temi migratori su cui la Fondazione è impegnata. A tale proposito, ISMU si candiderà a partecipare alle due edizioni dello European Forum on Migration che la Commissione riunisce due volte all'anno per confrontarsi con stakeholder e attori della società civile, al quale si accede attraverso una procedura selettiva. ISMU continuerà inoltre a essere parte dei principali network internazionali, IMISCOE e Metropolis. Nel 2017 ISMU sarà presente ai principali eventi organizzati da entrambi i network. Per quanto riguarda IMISCOE parteciperà alle due sedute del Board of Directors che si terranno a 6 mesi di distanza l'una dall'altra. Durante la seconda, quella estiva, ricercatori della Fondazione potranno partecipare alla selezione per la presentazione o la partecipazione a workshop organizzati in occasione della conferenza annuale che si terrà a Rotterdam. Per quanto riguarda la ormai tradizionale e consolidata presenza di ISMU al network globale Metropolis International, ISMU parteciperà alla Conferenza Internazionale, contribuendo attivamente ai workshop tematici, e partecipando allo Steering Committee, in cui la Fondazione ISMU rappresenta ufficialmente l'Italia.

### **4. Comunicazione**

L'Ufficio Comunicazione intende sviluppare ulteriormente l'attività di promozione e di diffusione delle iniziative realizzate dalla Fondazione ISMU, al fine di garantire ampia visibilità alla Fondazione stessa e di rendere i suoi prodotti sempre più fruibili al pubblico, anche internazionale.

Le attività di comunicazione si articoleranno in:

#### **4.1 Ufficio stampa**

L'ufficio stampa si impegnerà a mantenere l'alta visibilità ottenuta negli anni precedenti sui media italiani e stranieri. ISMU è divenuto un punto di riferimento sia per i quotidiani che per le radio e le





televisioni. L'ufficio stampa, oltre a supportare i giornalisti in tutte le loro richieste, si impegnerà nella redazione e nella diffusione di specifici comunicati stampa (in media 6 o 7 all'anno) che hanno come oggetto le ricerche realizzate negli ambiti dei vari settori (Monitoraggio, Economia e Lavoro, Religioni, Famiglia e minori) e le iniziative culturali valutate di maggiore interesse pubblico. Tra gli obiettivi figura anche quello di stabilire nuovi rapporti con i giornalisti e di consolidare quelli già esistenti. A tale scopo si continuerà a mettere a disposizione dei media il "sapere" dei nostri esperti che vengono sempre più interpellati per la loro autorevolezza nel dibattito sull'immigrazione.

In questa ottica l'ufficio stampa sarà sempre più coinvolto negli eventi ritenuti di particolare rilevanza per la Fondazione ISMU, come la presentazione del Rapporto Nazionale, la presentazione del Rapporto Miu-ISMU sugli alunni stranieri, nonché di volta in volta impegnato nell'ambito di specifiche iniziative o progetti per la diffusione dei relativi risultati.

La sezione del sito "Ufficio Stampa", già potenziata nel corso degli ultimi due anni, sarà costantemente aggiornata con la pubblicazione di comunicati stampa, articoli stampa e servizi tv che vedono citata la Fondazione ISMU. L'ufficio stampa contribuirà altresì ad alimentare i profili di Twitter e Facebook della Fondazione ISMU.

#### **4.2 Newsletter *ISMUnews***

Nel corso 2017 si continuerà a garantire il servizio di Newsletter *ISMUnews* a cadenza bimensile e in doppia lingua (italiano e inglese) e organizzata nelle seguenti sezioni: attualmente sono organizzati nelle seguenti sezioni: *In primo piano, News sulla popolazione Immigrata, Progetti e iniziative, Eventi, Novità editoriali.*

Attualmente con tale mezzo di comunicazione si raggiunge un pubblico di 4.800 contatti tra giornalisti, esperti, istituzioni, studiosi e operatori e addetti del settore e registra tassi di apertura molto elevati. Si continuerà pertanto anche ad aggiornare periodicamente le liste e a suddividerle per settori di interesse e categorie di operatori al fine di poter inviare anche campagne specifiche su attività, convegni e pubblicazioni che verranno ritenute di particolare importanza da valutazioni dello staff ISMU.

Le notizie di *ISMUnews* risultano di grande interesse per la stampa e vengono sempre più spesso riprese da quotidiani, agenzie, radio e televisioni. A tale scopo assieme all'Ufficio stampa nel corso dell'anno si provvederà a selezionare le notizie che potranno essere oggetto di comunicazione ai giornalisti tramite comunicati stampa da parte dell'Ufficio stampa.

Inoltre si prevede di continuare a garantire un importante servizio, attivato nel 2016, di *ISMU nfoFlash from Europe*. Un bollettino bimensile in lingua inglese sulle principali novità in tema di migrazioni dalle istituzioni Europee.

#### **4.3 Social Network**

Nel 2017 si punterà a implementare ulteriormente la diffusione e la promozione delle attività ISMU sui canali social della Fondazione (*FaceBook, Twitter, YouTube*), individuando anche nuovi target da raggiungere.

#### **4.4 Sito internet**



Il sito ISMU, in ogni sua sezione e pagina, continuerà ad essere quotidianamente implementato con materiali concernenti le attività e le iniziative della Fondazione. In particolare si punterà a sviluppare ulteriormente la versione in inglese del portale della Fondazione. A tal scopo si manterrà costante contatto con i capi settore e i referenti di progetto per il sito al fine di garantire il flusso informativo necessario a un quotidiano aggiornamento di questo strumento.

#### **4.5 Eventi**

Nel corso del 2017 ISMU continuerà l'attività di divulgazione delle proprie attività e dei principali materiali pubblicati, mediante l'organizzazione di convegni e seminari. Si fornirà assistenza scientifica alla realizzazione della presentazione del Rapporto regionale ORIM. In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2017 si terrà la presentazione del XXIII Rapporto ISMU sulle migrazioni. In aggiunta si provvederà alla organizzazione di iniziative specifiche connesse a progetti speciali già in corso o in fase di attivazione.

Il responsabile della comunicazione nel corso dell'anno garantirà la raccolta e aggiornamento della lista degli eventi della Fondazione e di tutte le iniziative, anche esterne, che vedono l'intervento di collaboratori/esperti ISMU, nonché la diffusione delle stesse.

#### **4.6 Attività editoriale**

Per l'anno 2017 sono attualmente in programma le seguenti pubblicazioni. Se ne aggiungeranno altre, come di consueto, nel corso dell'anno.

- Ventitreesimo rapporto nazionale ISMU sulle migrazioni
- Ventitreesimo rapporto in inglese (versione open access)
- Altri volumi/pubblicazioni che verranno decisi nel corso dell'anno in base a specifici progetti/iniziative.

Inoltre continueranno le pubblicazioni dei prodotti *on line*, quali: *Paper*, *Position paper*, *Fact sheet*, *Reports*.

#### **4.7 Proposte di sviluppo dell'attività di Comunicazione**

Al fine di incrementare ulteriormente l'efficacia dell'azione di comunicazione, si intende inoltre:

- sviluppare le competenze tecniche di grafica per la realizzazione di info-grafiche e di materiali divulgativi;
- promuovere e organizzare iniziative di carattere scientifico e culturale (seminari, dibattiti, rassegne cinematografiche, presentazioni di libri,...) indirizzate ai diversi stakeholder di ISMU, al fine di fare conoscere quanto più possibile la Fondazione e le sue attività, anche attraverso l'attivazione di partenariati con enti e organizzazioni che realizzano attività attinenti a quelli della Fondazione ISMU;
- realizzare una nuova brochure e materiale di presentazione della Fondazione.

Si segnala che la ristrutturazione, effettuata nel corso del 2016, per razionalizzare gli spazi a disposizione di ISMU, consente dal 2017 di usufruire di due nuove sale riunioni attrezzate tecnologicamente per seminari, corsi, incontri, presentazioni, la cui gestione è affidata al responsabile eventi e comunicazione, al quale fare riferimento per programmare le iniziative sia interne sia aperte al pubblico.